

Editoriale

Dopo sette anni lascio la presidenza del Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale ad Augusto Marinelli, attuale Magnifico Rettore dell'Università di Firenze, eletto dal nuovo Comitato Scientifico.

Durante questo lungo periodo ho svolto il mio ben gradito e prestigioso ruolo di Presidente con molto entusiasmo, con il costante obiettivo di valorizzare le diverse competenze economiche, giuridiche ed estimative del nostro mondo accademico e professionale.

In particolare, nell'occasione dei nostri Incontri di Studio e dei Seminari ho sempre cercato di offrire il più ampio spazio ai vari settori multidisciplinari, favorendo altresì un lavoro finale di integrazione e di sintesi.

Devo esprimere pertanto tutta la mia soddisfazione, poiché sono sempre stato agevolato nel mio compito da tutti i Soci, indistintamente, perché tutti, anche se in vari modi ed in misura diversa, hanno costantemente offerto il loro prezioso contributo. Un particolare ringraziamento ai colleghi Ettore Casadei e Giuseppe Stellin, che in qualità di Vicepresidenti sono stati costantemente e tenacemente un ben valido supporto.

Ad Augusto Marinelli il migliore augurio di buon lavoro, nell'ambito di un sodalizio tanto prestigioso, mentre a Lui succedo alla direzione della Rivista "AESTI-MUM", su designazione del Comitato Scientifico.

In questa nuova sede mi riprometto di esprimere lo stesso entusiasmo del passato, confermando l'impostazione e le linee di una ben valida tradizione.

Chiedo a tutti i Soci di offrire alla Rivista la massima collaborazione, con un impegno intenso e continuo, con il desiderio di ottenere quei preziosi contributi che possono scaturire dai diversi settori multidisciplinari.

La nostra Rivista deve rappresentare una valida palestra anche per le forze più giovani, con contributi innovativi ed originali. Pertanto tutti i Soci sono sollecitati ad una attiva partecipazione, per manifestare in modo concreto ed utile la nostra presenza ed il nostro ruolo sia nel mondo scientifico che in quello operativo.

Ai Colleghi del Comitato di Redazione, Donato Romano, Enrico Marone e Roberto Fratini, l'invito a mantenere il forte impegno che hanno costantemente dimostrato.

Paolo Gajo